

«La situazione è drammatica»

L'interrogazione di Castagnetti alla Gelmini

Un'interrogazione per sapere «quali iniziative intenda assumere per risolvere le carenze di organico nelle scuole italiane, se crede che i provvedimenti presi nei confronti dei precari siano conformi ai principi costituzionali, se ritiene che le risorse messe in campo siano sufficienti a garantire la formazione delle nuove generazioni e se crede di aver conseguito risultati soddisfacenti in ambito di carenze strutturali ed edilizie».

Indovinare a chi si rivolgano le parole dell'onorevole Pd Pierluigi Castagnetti è facile. Purtroppo per la scuola italiana è semplice anche individuare quali siano i problemi che vengono snocciola-

ti al Ministro dell'Istruzione pubblica, dell'Università e della Ricerca Mariastella Gelmini.

«La situazione delle scuole primarie e secondarie in Italia è drammatica sotto tutti i punti di vista, dall'organizzazione didattica, al personale e all'edilizia — spiega Castagnetti — migliaia di precari sono inseriti provvisoriamente nelle strutture scolastiche per brevi periodi e senza garanzie di continuità né per sé né per i fruitori del servizio. I finanziamenti per le supplenze poi — continua il parlamentare — sono stati quasi azzerati, con la conseguenza che, sostituzioni annuali a parte, quelle giornaliera o settimanali non sono retribuite con fondi ministeriali ma rimesse ai singoli istituti già in difficoltà, cosicché in caso di legittimo impedimento dell'insegnante, le classi rimangono scoperte o vengono smembrate sic et simpliciter in piccoli gruppi poi associati ad altre sezioni diverse per età e proposta didattica. Sono accertati anche episodi di gruppi di alunni che vagano per i corridoi cercando una classe in cui sostare durante le ore di "buco". Certo la responsabilità non è dei dirigenti scolastici».

Chiedendo risposte concrete al Ministro Gelmini, l'onorevole Pierluigi Castagnetti non manca di annoverare la questione dell'edilizia scola-

stica e della manutenzione degli immobili.

«Certo la materia appartiene alla competenza degli enti locali — prosegue l'onorevole — ma la riduzione drastica e immotivata dei trasferimenti dallo Stato fa sì che Comuni e Province non riescano a svolgere i loro compiti in modo adeguato. I plessi scolastici sono fatiscenti, spesso presentano porte ammaccate, con cardini allentati, muri sbeccati, finestre rotte, servizi igienici inservibili. Pensate che i bidelli hanno persino terminato la scorta di segatura, sicché gli alunni entrando bagnano i pavimenti rendendoli pericolosi».

Francesca Manini



L'ingresso a scuola di un gruppo di studenti



L'onorevole Pierluigi Castagnetti

